GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MERCOLEDI' 18 AGOSTO — NUM. 192

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2624** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 14 giugno 1874, n. 1983, sulla franchigia postale;

Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto del 13 settembre 1874, n. 2091;

Vednto l'articolo 2° della legge di approvazione del bilancio di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1875, in data del 21 marzo 1875, n. 2410;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, e del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono instituite cartoline postali di Stato con risposta per la corrispondenza degli uffizi governativi con i sindaci.

Art. 2. Le dette cartoline saranno della dimensione delle cartoline semplici di Stato, ma in doppio, cioè una parte per la proposta ed altra per la risposta, al prezzo complessivo di cent. 15.

Art. 3. Le cartoline con risposta dovranno servire esclusivamente alla corrispondenza diretta ai sindaci dagli uffizi e dalle autorità governative, che saranno ammessi con Nostro speciale decreto a farne uso.

Le risposte non avranno corso se non dirette dai sindaci alli indicati uffizi od autorità governative.

Tanto le proposte che le risposte dovranno portare il contrassegno che ne indichi la provenienza.

Art. 4. Il costo di fabbricazione delle cartoline postali di Stato, tanto semplici, quanto con risposta per la corrispondenza coi sindaci, dovrà essere rimborsato da tutti gli uffizi che ne faranno uso al Ministero delle Finanze, nella misura che dal medesimo verrà determinata.

L'Economato generale eseguirà tale rimborso al Ministero delle Finanze per gli uffizi centrali e provinciali ai quali provvede direttamente gli oggetti di cancelleria.

Gli altri uffizi, valendosi del fondo assegnato per spese di cancelleria, eseguiranno il rimborso di cui è caso alla Amministrazione delle Poste, che ne farà speciale versamento al Ministero delle Finanze.

Art. 5. Il presente decreto avrà effetto dal 1° settembre 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dal R. Castello di Sant'Anna, addì 15 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

Il Num. **2625** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 14 giugno 1874, num. 1983, sulla franchigia postale;

Veduto l'art. 2° della legge di approvazione del bilancio di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1875, in data del 21 marzo 1875, numero 2410;

Veduto l'art. 26 del regolamento approvato con Nostro decreto del 13 settembre 1874, num. 2091, per l'esecuzione della legge precitata sulla franchigia postale;

Veduto il Nostro decreto in data d'oggi, num. 2624, con cui sono instituite le cartoline postali di Stato con risposta per la corrispondenza degli uffizi governativi coi sindaci;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono ammessi a fare uso delle cartoline postali di Stato con risposta per la corrispondenza ufficiale coi sindaci gli uffizi e le autorità qui sotto designati:

Ministero dell'Interno.

Amministrazione centrale — Prefetture — Sottoprefetture — Commissariati distrettuali — Questure di pubblica sicurezza.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Amministrazione centrale — Primi presidenti e procuratori generali delle Corti di cassazione e rispettive cancellerie — Primi presidenti e procuratori generali delle Corti di appello e rispettive

cancellerie — Presidenti di sezione e reggenti procuratori generali delle sezioni separate di Corti d'appello e rispettive cancellerie — Presidenti delle Corti di assise — Presidenti dei tribunali e procuratori del Re e rispettive cancellerie — Giudici istruttori — Pretori e cancellieri di pretura — Conciliatori — Ispettori straordinari delle cancellerie — Archivi notarili.

Ministero delle Finanze.

Segretariato generale — Direzione generale del Demanio — Direzione generale delle Gabelle — Direzione generale delle Imposte Dirette — Direzione generale del Tesoro — Direzione generale del Debito Pubblico — Ufficio centrale del Macinato — Corte dei conti — Intendenze di Finanza — Agenzie delle Imposte dirette — Direzioni tecniche del Macinato — Uffici provinciali tecnici del Macinato — Ispettori ed ingegneri del Macinato — Capisquadra — Verificatori ed operai manutentori dei contatori — Agenti della finanza incaricati della riscossione delle tasse nei mulini — Ispettori di circolo del Demanio — Uffizi del Registro degli Atti civili, delle successioni del Demanio — Uffizi delle ipoteche — Uffizi del bollo straordinario — Uffizio speciale per le rendite dell'Asse ecclesiastico in Viterbo (Roma) — Ricevitoria speciale per il Tavoliere di Puglia — Amministrazione speciale dei canali Demaniali di irrigazione.

Ministero della Guerra.

Amministrazione centrale — Comandanti di divisione — Comandante dell'Accademia militare — Comandanti dei Collegi militari — Comandanti dei riparti d'istruzione — Presidente del tribunale supremo di guerra e marina — Avvocato generale presso il tribunale supremo di guerra e marina — Presidenti di tribunali militari territoriali — Ufficiali istruttori presso i tribunali militari territoriali — Comandanti di presidio — Comandanti dei reggimenti di fanteria e bersaglieri — Comandanti dei depositi di fanteria — Comandanti di Distretto militare — Comandanti delle compagnie alpine — Comandanti degli stabilimenti militari di pena — Comandanti del corpo invalidi veterani — Comandanti di reggimenti di cavalleria — Comandanti dei depositi di cavalleria — Comandanti delle legioni territoriali dei RR. carabinieri — Comandante della legione allievi carabinieri — Comandanti di provincia, circondario, sezione e stazione dei RR. carabinieri — Comandanti dei reggimenti di artiglieria da campagna — Comandanti dei reggimenti di artiglieria da fortezza — Comandanti dei depositi dei reggimenti di artiglieria — Direzioni territoriali di artiglieria — Direzioni di stabilimenti di artiglieria — Comandanti dei reggimenti del genio militare — Comandanti di depositi del genio militare — Direzioni del genio militare — Sezioni staccate del genio militare — Comandi locali del genio militare — Direzione provvisoria per le fortificazioni della Spezia — Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi — Ufficio di Amministrazione di personali militari vari — Direzioni del Commissariato militare — Sezioni staccate del Commissariato militare — Direttori di sanità militari — Direttori degli ospedali succursali militari — Direzione straordinaria del genio pel servizio della R. marina in Venezia.

Ministero della Marina.

Amministrazione centrale — Comandi in capo dei dipartimenti marittimi — Commissariati generali — Ospedali dipartimentali — Consigli di Amministrazione del corpo Reale equipaggi — Consiglio di Amministrazione del corpo Reale fanteria marina — Presidenti dei tribunali militari marittimi — Capitanerie di porto nei capiluogo di compartimento marittimo.

Ministero della Istruzione Pubblica.

Amministrazione centrale — Delegati scolastici mandamentali — Ispettori scolastici — Provveditori agli studi.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Amministrazioni centrali — Direzioni provinciali delle poste — Direzioni compartimentali dei telegrafi — Ingegneri capi del genio civile.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Amministrazione centrale — Uffici del Regio corpo delle miniere — Ispettori e verificatori dei pesi e delle misure — Uffici ed ispettori forestali — Depositi dei cavalli stalloni e stazioni di monta — Ispezioni e Commissariati di Società.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dal R. Castello di Sant'Anna, addì 15 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle tasse sugli affari.

Il direttore generale del Demanio e delle tasse, veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle tasse;

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 3 e seguenti del prossimo mese di dicembre presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — Per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — Per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — Per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — Per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — Per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — Per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — Per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — Per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — Per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — Per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — Per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — Per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — Per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — Per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — Per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — Per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — Per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — Per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — Per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, e Torino;
24. *Venezia* — Per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — Per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studii.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del* 15 *novembre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, num. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o della competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studii legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Firenze, 23 giugno 1875.

Il Direttore Generale: LANCIA DI BROLO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso agli assegni di perfezionamento negli studi all'interno.

Si reca a conoscenza dei giovani laureati nelle Università ed Istituti superiori del Regno che:

A forma dell'articolo 66 del regolamento universitario approvato con R. decreto 6 ottobre 1868, n. 4638, è aperto per l'anno 1875-76 il concorso per n. 6 assegni di perfezionamento negli studi all'interno di lire 1200 ciascuno per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre 1875, alle condizioni seguenti:

1° I concorrenti dovranno avere conseguita la laurea da non più di 4 anni;

2° L'assegno si vince per concorso mediante memorie originali presentate dai candidati insieme con le loro domande.

Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione potrà esigere esperimenti ulteriori dai candidati;

3° Oltre le Università e gli istituti superiori del Regno, i candidati potranno scegliere i seguenti Istituti:

Stazione zoologica Dohrn in Napoli;

Manicomio di San Lazzaro presso Reggio Emilia. Nel primo, il Ministero dispone di due tavole di studio corredate dall'occorrente materiale scientifico.

Nel secondo, la munificente Amministrazione del Manicomio offre agli studiosi il beneficio dell'alloggio gratuito. Essi dovranno però assoggettarsi alle discipline speciali del luogo;

4° Ogni aspirante dovrà dichiarare nella domanda:

a) In quale ramo di scienze intende perfezionarsi, e con quali studi vi si è preparato;

b) La Università o Istituto superiore d'Istruzione (compresi i due preaccennati) presso il quale desidera perfezionarsi, e che corsi intenda seguire;

5° Il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione ricevute le istanze dal Ministero, a cui dovranno indirizzarsi, e i titoli dei ricorrenti, nonchè assunte le debite informazioni, sceglierà o per mezzo di Commissioni, elette nel proprio seno o fuori, o per delegazione ad alcuna delle Facoltà universitarie del Regno, i giovani da proporsi al Ministero come vincitori degli assegni messi a concorso;

6° Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 20 settembre prossimo venturo.

Roma, lì 4 agosto 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso agli assegni speciali di perfezionamento nella chimica in un Istituto del Regno.

È aperto il concorso per n. 2 assegni di perfezionamento nello studio della chimica presso un Istituto dello Stato. Gli assegni saranno di lire milleduecento ciascuno, e per la durata di un anno a cominciare dal 1° novembre 1875.

Il concorso si terrà per titoli e per esame. Non è però richiesta essenzialmente, da parte dei concorrenti, la presentazione di una memoria originale.

I concorrenti dovranno:

a) Aver conseguito una delle lauree della Facoltà fisico-matematica, o la laurea in medicina e chirurgia, da non più di 4 anni;

b) Essersi esercitati almeno per un intero anno scolastico nell'analisi e nelle preparazioni chimiche con assiduità e profitto, dimostrando in questi esercizi un'attitudine speciale allo studio della chimica.

Le domande dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 settembre p. v., avvalorate dai documenti seguenti:

1° Attestato di laurea e di tutti gli esami speciali (vedi capoverso a);

2° Attestazioni e giudizio del professore e direttore dell'Istituto sulle esercitazioni pratiche (vedi capoverso b);

3° Quegli altri certificati e documenti che comprovassero la capacità e il profitto del concorrente in altri studi sperimentali;

4° Quelle memorie o pubblicazioni che il concorrente avesse dato alle stampe.

La presentazione dei documenti di cui è parola ai numeri 1 e 2 è essenzialmente necessaria all'ammissibilità al concorso; la presentazione dei documenti indicati ai numeri 3 e 4 è semplicemente facoltativa.

Qualora il valore dei documenti, dei titoli e delle informazioni non valga a determinare la scelta di due fra i concorrenti, avrà luogo un esame scritto e pratico.

La sede universitaria e le norme di questo esame saranno indicate nell'invito che se ne farà ai concorrenti.

Roma, 4 agosto 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	92,532 57	99,515 58	»	6,983 01	Bari	78,874 25
Francese	280,023 70	300,808 88	»	20,785 18	Bologna . . .	94,189 05
Ottomana	107,161 24	78,863 22	28,298 02	»	Cagliari. . . .	28,933 40
Svizzera	38,280 71	24,456 09	13,824 62	»	Firenze	161,280 70
Società Mediterranean-Extension.	21,664 10	84,664 10	»	63,000 »	Napoli	129,789 15
Id. Eastern Telegraph . .	24,225 25	48,921 »	»	24,695 75	Palermo . . .	165,946 80
Id. Ferrovie Alta Italia. .	16,546 47	»	16,546 47	»	Reggio (Calabria)	77,829 40
Id. Id. Torino-Ciriè .	160 »	»	160 »	»	Torino	267,997 05
Id. Id. Meridionali .	1,900 »	»	1,900 »	»	Venezia . . .	124,856 25
Id. Id. Romane . .	9,102 53	»	9,102 53	»	Roma	95,563 47
Id. Id. Calabro-Sicule	318 39	»	318 39	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Id. Monteponi .	258 »	»	258 »	»		
Id. Id. Reali Sarde .	340 26	»	340 26	»		
Somme del 2° trimestre 1875 L.	592,513 22	637,228 87	70,748 29	115,463 94		1,225,259 52
Somme del 1° trimestre 1875 »	603,456 21	630,838 68	61,382 97	88,765 44		1,189,607 40
Somme del 1° semestre 1875 L.	1,195,969 43	1,268,067 55	132,131 26	204,229 38		2,414,866 92

CONFRONTI FRA IL

	2	3	4	5	6	7
2° trimestre 1875 . . . . L.	592,513 22	637,228 87	70,748 29	115,463 94		1,225,259 52
Id. 1874 . . . . »	621,393 48	648,702 69	93,292 54	120,601 75		1,319,530 93
Differenze nel 1875. . . L.	— 28,880 26	— 11,473 82	— 22,544 25	— 5,137 81		— 94,271 41
1° semestre 1875 . . . . L.	1,195,969 43	1,286,067 55	132,131 26	204,229 38		2,414,866 92
Id. 1874 . . . . »	1,309,225 34	1,363,841 67	172,577 52	227,193 85		2,558,847 93
Differenze nel 1875 . . . L.	— 113,255 91	— 77,774 12	— 40,446 26	— 22,964 47		— 143,981 01

DEI TELEGRAFI

del secondo trimestre 1875.

degli Uffici				TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
Per telegrammi spediti all' estero		Per proventi varii	Totali			
tassa interna	tassa estera					
8	9	10	11	12	13	14
4,346 50	6,240 »	1,802 53	91,263 28	7,265 80	»	Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel semestre . . . . L. 3,948,403 59
5,845 50	7,845 »	2,531 37	110,410 92	5,227 25	124 70	
1,656 55	2,844 75	840 22	34,274 92	2,778 30	59 50	
26,465 75	46,301 55	12,063 64	246,111 64	11,530 10	5,088 80	Le corrispondenti Entrate del 1874 furono di . . . . » 4,119,421 34
23,934 »	41,535 70	6,470 72	201,729 57	10,106 20	390 40	
12,058 »	21,617 30	1,991 05	201,613 15	22,951 90	20 20	
10,172 60	19,168 85	2,999 35	110,170 20	5,925 45	185 90	Di meno nel 1875 L. 171,017 75
75,755 65	131,090 50	3,369 76	478,212 96	13,555 10	187 »	
21,343 »	31,423 80	3,248 17	183,871 22	12,158 95	347 90	
21,839 85	35,8[illegible]2 »	4,380 54	157,615 86	10,405 65	332,760 80	L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel semestre a L. 3,552,336 11
»	»	»	»	1,327 40	»	
						La corrispondente Entrata del 1874 fù di . » 3,693,738 59
203,417 40	346,899 45	39,697 35	1,815,273 72	103,232 10	339,165 20	Di meno nel 1875 . L. 141,402 48
2[illegible]5,863 »	359,299 60	54,390 51	1,809,160 51	88,606 »	320,245 95	
409,280 40	706,199 05	94,087 86	3,624,434 23	191,838 10	659,411 15	

1875 ED IL 1874.

8	9	10	11	12	13
203,417 40	346,899 45	39,697 35	1,815,273 72	103,232 10	339,165 20
205,208 54	359,284 41	30,590 05	1,914,613 93	105,325 45	301,092 35
— 1,791 14	— 12,[illegible]84 96	+ 9,107 30	— 99,340 21	— 2,093 35	+ 38,072 85
409,280 40	706,199 05	94,087 86	3,624,434 23	191,838 10	659,411 15
401,080 74	705,684 36	82,741 89	3,748,354 92	198,488 90	580,875 50
+ 8,199 66	+ 514 69	+ 11,845 97	— 123,920 69	— 6,650 80	+ 78,535 65

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

Compartimenti	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti — Privati — All'interno — ad Uffici governativi	ad Uffici sociali	All'estero	Totale	Governativi — A pagamento	A credito	In franchigia	Totale	Di servizio	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	124	66,462	865	1,820	69,147	2,576	567	»	3,143	2,680	74,970
Bologna	131	79,009	2,344	2,487	83,840	1,838	704	30	2,572	2,744	89,156
Cagliari	27	22,980	370	720	24,070	922	412	23	1,357	1,087	26,514
Firenze	101	113,013	3,577	10,891	127,481	1,946	1,063	1,781	4,790	2,947	135,218
Napoli	130	100,799	1,826	9,594	112,219	3,089	839	96	4,024	4,243	120,486
Palermo	142	137,058	693	4,590	142,341	6,617	2,257	11	8,885	4,622	155,848
Reggio (Calabria)	78	62,707	69[illegible]	3,6[illegible]7	67,075	2,211	7[illegible]9	»	3,000	2,508	72,583
Torino	142	189,257	6,698	36,044	231,999	2,509	6[illegible]2	42	3,163	5,349	240,511
Venezia	146	101,449	2,641	12,904	116,994	1,553	1,538	49	3,140	2,767	122,901
Roma (Deleg. speciale)	42	68,873	1,492	7,662	78,027	539	314	5,368	6,221	2,624	86,87[illegible]
Totale del 2° trimestre 1875	1063	941,607	21,197	90,389	1,053,193	23,800	9,095	7,400	40,295	31,571	1,125,[illegible]
Totale del 2° trimestre 1874	962	979,603	22,250	92,[illegible]93	1,093,946	22,389	6,653	7,428	36,469	32,537	1,162,954
Differenze nel 1875 — in più	101	»	»	»	»	1,411	2,443	»	3,826	»	[illegible]
Differenze nel 1875 — in meno	»	37,996	1,053	1,704	40,753	»	»	28	»	966	37,893
Totale del 1° semestre 1875	1063	1,842,300	38,4[illegible]6	179,708	2,060,474	48,752	15,859	14,899	79,510	64,571	2,204,555
Totale del 1° semestre 1874	962	1,878,599	37,946	176,064	2,[illegible]92,609	44,607	13,632	14,6[illegible]4	72,923	63,633	2,229,16[illegible]
Differenze nel 1875 — in più	101	»	520	3,614	»	4,145	2,227	215	6,587	9[illegible]8	»
Differenze nel 1875 — in meno	»	36,299	»	»	32,135	»	»	»	»	»	24,610

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè n. 105651 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 55, al nome di Sartore Giuseppe, Ernesto, Marianna e Catterina fratelli e sorelle fu notaio Antonio, domiciliati in Rivarolo Canavese, minori sotto la legale amministrazione della loro madre Rossi Clara, vedova del detto notaio Antonio Sartore, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sartore Giuseppe, Ettore, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè n. 574712 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 130 al nome di Trinelli Benedetta fu Giuseppe, moglie di Gavaggio Giovanni, domiciliata in Varzo (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trivelli Benedetta fu Giuseppe, moglie di Gavaggio Giovanni, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 3 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Uffici governativi nel secondo trimestre 1875.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
Provenienti dall'interno		Provenienti dall' estero	Totale	— (Somma delle colonne 12 e 16)	Dall'estero per l'estero	Da Società per l'estero, e dall'estero a Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	— (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
— 13	— 14	— 15	— 16	— 17	— 18	— 19	— 20	— 21	— 22
89,458	1,825	1,688	92,971	167,941	8,666	37	98,811	112,939	338,394
108,910	3,662	2,334	114,906	204,062	»	410	75,788	80,511	360,771
27,866	855	920	29,641	56,155	»	»	37,083	38,335	131,573
137,250	8,903	12,991	159,144	294,362	10,005	846	118,401	132,178	555,792
132,701	4,720	9,211	146,632	267,118	»	458	119,489	138,445	525,510
171,017	1,045	4,435	176,497	332,345	»	»	99,736	101,401	533,482
78,312	1,076	3,797	83,185	155,768	1,171	20	89,600	94,397	340,956
224,289	9,686	37,763	271,738	512,249	3,384	2,432	199,726	226,266	944,057
137,809	4,334	13,461	155,604	278,505	574	633	124,845	138,865	543,422
81,924	3,919	7,995	93,838	180,710	7,835	100	123,595	153,840	466,080
1,189,536	40,025	94,595	1,324,156	2,449,215	31,635	4,936	1,087,074	1,217,177	4,790,037
1,224,659	36,676	99,241	1,360,576	2,523,528	33,833	5,588	1,105 948	1,235,022	4,903,919
»	3,349	»	»	»	»	»	»	»	»
35,123	»	4,646	36,420	74,313	2,198	652	18,874	17,845	113,882
2,337,270	72,344	188,832	2,598,446	4,803,001	63,149	9,202	2,144,655	2,4[illegible]9,041	9,429,048
2,372,706	67,819	188,123	2,628,648	4,857,813	69,497	10,122	2,132,748	2,391,215	9,461,395
»	4,525	709	»	»	»	»	11,907	17,826	»
35,436	»	»	30,202	54,812	6,348	920	»	»	32,347

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione, a chi di diritto, del deposito appresso notato, dichiarando divenuto nullo e di nessun valore il certificato che lo rappresentava.

Deposito di lire 66 15 (sessantasei e centesimi quindici) fatto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico a favore di Garzia Luigi di Domenico, domiciliato in Palermo.

La suddetta somma è sottoposta ad ipoteca a favore della Tesoreria Generale, per cauzione tanto dello stesso intestatario quale ricevitore e percettore del macino di Chiusa e S. Carlo, quanto del sostituto Tommaso Sardi, come risulta dal certificato numero 84622, emesso da quest'Amministrazione il 23 settembre 1874.

Firenze, 14 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire 1066 80 (millesessantasei e centesimi ottanta) fatto da Serra Luigia nata Mameli a mezzo del cancelliere della pretura d'Iglesias, per esimersi dagli atti di pignoramento in suo danno, sulle istanze di Merenda Carlo, giusta il verbale 22 maggio 1874 redatto da Luigi Lecca Oddone usciere presso la detta Pretura, come risulta dalla polizza n. 40054 emessa da quest'Amministrazione il 7 luglio 1874.

Firenze, 12 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 agosto 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 79, nel comune di Genova, provincia di Genova, con l'aggio lordo medio annuale di lire 7969 66.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 6 agosto 1875.

Il Direttore Compartimentale
L. GOBBATO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, in un articolo già segnalato dal telegrafo, discorrendo dell'Erzegovina, dice che le popolazioni della Servia e del Montenegro procurano di prolungare quanto possono la lotta per trovar modo e opportunità di esonerarsi dai loro doveri di neutralità, e dar tempo onde gli insorti trascinino nel conflitto i grandi Stati cristiani.

Quindi il *Times* conchiude: " Quanto a noi, non possiamo approvare i loro desiderii. Nè l'Austria, nè la Russia sono disposte ad affrontare la tremenda imputabilità di una guerra che a lungo andare potrebbe esporre a grave pericolo l'esistenza stessa della potenza ottomana. Riguardo al nostro paese, questo non può muovere un passo innanzi; benchè, al pari di qualunque altra potenza, esso nutra grandi simpatie verso i cristiani; ma il valore della pace in Oriente prevale ora immensamente all'interesse parziale dell'Erzegovina. Le conviene attendere; ciò asseriamo non mossi da una cinica indifferenza, ma da una deplorevole realtà.

" Per quanto sia a deplorare l'attuale condizione dei cristiani in Turchia, sarebbe assai peggio arrischiare una guerra che metta a repentaglio lo stesso impero ottomano e quindi aprà una nuova e inevitabile sorgente di discordie fra le principali potenze d'Europa. Onde è che per gli insorti sarebbe miglior consiglio por giù le armi e arrendersi ai Turchi, la severità dei quali verrà senza dubbio temperata dall'intervento delle potenze cristiane. Per ora il governo della Porta Ottomana è una necessità, quand'anche non ci fosse altra ragione se non perchè è l'unica cosa che ora esista fra l'Oriente e il caos „.

La *Politische Correspondenz* di Vienna reca, sull'andamento della insurrezione della Erzegovina, le notizie seguenti: " Quantunque finora non sia avvenuto qualche fatto importante sul teatro della insurrezione, è tuttavia da notarsi che, secondo le ultime informazioni sullo stato generale delle cose nell'Erzegovina, e anche secondo le notizie che ci pervengono dalla Bosnia, la situazione viene ognora più aggravandosi. Ora si aggiunse un nuovo elemento di gravissimo pericolo. Nei territori turchi, prossimi ai confini austriaci, il fanatismo religioso si è impadronito degli animi; onde cristiani e maomettani combattono coll'accanimento che può derivare dall'odio di religione e di stirpe. I successi degl'insorti scossero dal loro letargo i maomettani, e dalla loro indifferenza; essi corsero alle armi perchè vennero nel sospetto che al trionfo della insurrezione farebbe seguito la persecuzione religiosa, e che perciò essi verrebbero espulsi dal legittimo possesso delle loro proprietà.

" Or bene, se realmente scoppiasse una guerra religiosa e di razze, la qual cosa oramai non è impossibile, entrerebbe in un nuovo periodo anche la questione relativa al contegno delle potenze vicine. Spetta direttamente all'Austria-Ungheria la missione d'impedire che l'incendio si diffonda maggiormente. A qualunque costo e prontamente deve essere fatta la pacificazione. „

Secondo lo stesso giornale, quantunque i combattimenti avvenuti nei giorni 11 e 12 agosto riuscissero favorevoli ai sollevati, tuttavia Trebinje continua ad essere accerchiata dai Turchi.

La Dieta di Croazia è convocata pel 23 di questo mese. Le elezioni sono terminate e, come già fu annunziato, diedero una decisa e forte maggioranza al partito nazionale liberale, attualmente al potere, e che vuole conservare colla Ungheria gli intimi rapporti ora esistenti in seguito di laboriose trattative, e che rispettano a un tempo stesso l'unità del regno di Santo Stefano e l'autonomia della Croazia. Su 75 deputati eletti dal popolo, oppure appartenenti per diritto alla Dieta di Croazia, quindici soltanto sono dell'opposizione, e questa piccola opposizione si divide in tre frazioni: l'estrema destra, che sogna ancora un ritorno all'antico ordine di cose, anteriore al 1848: l'estrema sinistra, che vorrebbe formare, colla Dalmazia e i distretti slavi, un regno affatto indipendente dall'Ungheria; e finalmente il partito serbo, che pe' suoi nazionali di Croazia chiede per le materie religiose e scolastiche quelle franchigie di amministrazione che gli Ungheresi accordarono alle comunità serbe, e che i Croati finora non accordarono perchè temono con ciò di compromettere la propria unità nazionale.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 17. — Il *Tempo* ha un dispaccio da Zara, 17, il quale dice: « Gl'insorti dell'Erzegovina presero Gorasko, passando per le armi la guarnigione. L'insurrezione è scoppiata nella Bosnia lungo la Sava, da Gradisca a Kostanjica ».

Un altro dispaccio da Sign, 16, dice: « Gl'insorti, presso Jasen, respinsero le truppe turche, incendiando un villaggio; s'impadronirono di Gorasko ed uccisero la guarnigione turca ».

Lo stesso giornale dice che, secondo le sue informazioni particolari, l'insurrezione nella Bosnia è riuscita secondo il piano prestabilito.

Parigi, 17. — Ieri fu aperta la sessione dei Consigli generali. Furono rieletti quasi tutti gli ex-presidenti.

Aden, 16. — Il vapore *Roma*, della Società del Lloyd italiano, proveniente da Calcutta proseguì per Genova.

Costantinopoli, 17. — La Sublime Porta ha autorizzato i suoi rappresentanti all'estero a dichiarare che il proclama attribuito al governatore generale della Bosnia e che alcuni giornali

hanno pubblicato ultimamente, è completamente apocrifo. Dervich pascià non ha pubblicato alcun proclama.

Siena, 17. — Ieri ed oggi il Congresso ginnastico continuò i suoi lavori.

Le feste sono assai brillanti.

La gara alla scherma fu assai animata e si protrae fino a domani.

Moltissime maestre partecipano al concorso dei premi.

La parte ginnastica è stupendamente rappresentata. Siena, Verona e Padova danno distinti concorrenti.

Il palio è riuscito sorprendente.

Vienna, 17. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che il Principe Milano ha l'intenzione di incaricare Ristich di formare il nuovo gabinetto. Ristich, che trovasi all'estero, fu chiamato a Belgrado.

Bonn, 17. — Le conferenze dell'unione religiosa furono chiuse ieri.

Döellinger annunziò che esse continueranno nella prossima estate.

L'arcivescovo Licurgos e il vescovo di Gibilterra, in nome dei loro correligionari, espressero a Döellinger la loro gioia pel buon successo delle conferenze e la speranza che le Chiese, ora divise, si riuniranno finalmente in una Chiesa universale.

Il vescovo Reinkens lesse il *Te Deum* in latino ed una preghiera pure in latino per l'unione di tutti i cristiani nella fede e nell'amore.

La Havre, 17. — Il cardinale Mac Closkey è arrivato.

Egli gode buona salute e partirà domani per Parigi.

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Nella seduta del 4 giugno il socio prof. Rovida legge una sua memoria *intorno agli sforzi eccessivi del cuore.*

La sua comunicazione è fondata sulla osservazione di un caso interessante che si presentò, nell'anno corrente, nella clinica da lui diretta.

Premessa la narrazione di tutte le vicende presentate dall'infermo per il passato, attinenti alle condizioni della sua salute, descrive minutamente lo stato dell'ammalato all'epoca del suo ingresso all'ospedale (8 aprile).

Dalla descrizione fatta risulta che due ordini di fenomeni si avevano a considerare in tale infermo, dei quali gli uni davano indizio di costituzione gracile, e gli altri, le alterazioni della faccia, del collo, del torace, del ventre e delle estremità inferiori devono riferirsi ad una malattia di cuore, ipertrofia con idropericardio e vizi valvolari, cioè insufficienza delle valvole aortiche, e con molta probabilità, stenosi della valvola mitrale e della tricuspidale.

Dei fenomeni osservati fece inoltre diagnosi di trambosi della giugulare destra. Con tale stato di cose il prognostico era fatale e tale fu l'esito in breve tempo, per quanto si sia cercato da rinforzare e riordinare il cuore e sostenere la nutrizione del paziente.

Riferisce il risultato della necroscopia, dando una minuta descrizione di tutte le lesioni riscontrate.

La necroscopia constatava la parte principale della diagnosi, cioè l'insufficienza aortica e l'endoarterite cronica coll'idropericardio, l'insufficienza relativa della tricuspidale, la trambosi delle due giugulari.

Alla descrizione delle alterazioni riscontrate alla sezione necroscopica fa seguire molti interessanti considerazioni relative alla eziologia e successione delle alterazioni del cuore, fondandosi su osservazioni fisiologiche e patologiche pubblicate in questi ultimi tempi da autorevoli scrittori, e diffondendosi a trattare delle relazioni fra gli sforzi corporei e l'ipertrofia del cuore.

Nel caso da lui osservato trova riunite la causa diretta e le cause predisponenti; queste sono la debole costituzione generale, la sifilide e forse anche i reumatismi, che specialmente possono avere influito sulla nutrizione delle arterie e del cuore. La causa diretta la trova nel mestiere faticoso di materassaio esercitato dall'infermo.

Con tale osservazione il socio Rovida cerca di confermare quanto siano perniciosi gli sforzi corporei quando non siano adeguati alle forze del cuore.

Il concetto eziologico che è da ritenersi più probabile per il caso osservato conduce l'autore ad ammettere non soltanto che l'ipertrofia del cuore possa essere primitiva, ma anche, che essa possa dar origine a lesioni secondarie dell'aorta e delle sue valvole, e causa prima di tutto questo processo siano gli sforzi corporei ai quali non regge la forza ordinaria del cuore.

L'Accademia si occupa in seguito del concorso per il 4° premio Riberi.

Il Segretario Generale: G. GIBELLO.

NOTIZIE DIVERSE

XII Congresso degli scienziati in Palermo *e primo Congresso della Società italiana pel progresso delle scienze.* — Il Congresso, che si aprirà in Palermo il 29 agosto, durerà otto giorni, non compresi quelli destinati alle escursioni scientifiche. Vi saranno tre adunanze generali e quelle adunanze particolari che ciascuna classe delibererà.

La prima adunanza generale si terrà lo stesso giorno 29 all'una pomeridiana nella sala indicata in un apposito avviso nel palazzo dell'Università. Quest'adunanza sarà aperta dal presidente del Comitato permanente. Dopo i saluti d'uso, e dopo le comunicazioni di quella parte della corrispondenza, che potrà interessare la Società, i segretari dello stesso Comitato faranno un rendiconto di quanto si è adoperato per costituire la *Società per il progresso delle scienze* e per preparare il suo primo Congresso. Previa distribuzione a stampa del nuovo progetto di statuto, il quale sarà sottoposto all'approvazione del Congresso, si procederà alla costituzione del seggio.

La seconda adunanza generale si terrà in un giorno fissato dalla presidenza, e oltre la discussione di tutte le proposte fatte dai soci, saranno presentati i rapporti sui lavori scientifici delle varie Accademie d'Italia per mezzo dei rappresentanti appositamente delegati.

L'adunanza generale di chiusura sarà dopo terminate tutte le escursioni, e vi si darà conto della costituzione del nuovo Comitato eletto dalle singole classi.

Adunanze delle classi. — Il 30 agosto gli attuali membri del Comitato inaugureranno le classi da essi rappresentate, le quali poi si costituiranno secondo le prescrizioni del regolamento.

Un diario, che si pubblicherà quotidianamente, darà notizia dell'ordine del giorno di ciascuna adunanza delle differenti classi, cioè delle comunicazioni e discussioni che vi si faranno, come pure dei discorsi e conferenze innanzi a più classi riunite e di tutti gli inviti che si faranno ai membri del Congresso per convegni e per gite.

Condizioni d'ammissione al Congresso. — Tutti quelli che sono regolarmente inscritti alla Società per il progresso delle scienze sono ammessi al Congresso senza pagamento di contribuzione veruna.

Quelli che vogliono far parte del Congresso soltanto, senza inscriversi alla Società, pagheranno la contribuzione di lire 20.

Gli scienziati stranieri sono dispensati da qualsiasi pagamento.

Si rammenta che hanno diritto di essere soci o di prendere parte al Congresso soltanto senza inscriversi alla Società:

Gli italiani che già appartennero ad uno dei Congressi passati; quelli che sono soci d'Accademie ed altri Istituti che dieno pubblicità ai loro atti; i direttori di alti studi o di stabilimenti scientifici; tutti i professori insegnanti od emeriti; gli uffiziali dell'esercito e della marina; i magistrati; gli ingegneri del Genio civile, delle miniere, gli ispettori forestali e coloro che esercitano uffici o professioni di carattere scientifico. Sono pure ammessi a farne parte coloro che, sebbene non italiani, saranno proposti da soci già inscritti.

Sono ammessi anche quelli italiani che saranno presentati da tre soci effettivi.

Possono essere soci onorarii coloro, i quali, non essendo compresi nelle categorie stabilite per i soci effettivi, o non volendo assumere la qualità di soci effettivi, volessero pur nondimeno contribuire all'incremento della Società e pagassero per cinque anni consecutivi la quota annua di almeno lire 20, o almeno lire 90 in una sola volta.

Sono ammesse anche le donne, sia come soci effettivi che come onorari.

Inviti spediti dal Comitato. — Il Comitato ha fatto i più estesi inviti a tutte le persone comprese nelle categorie suindicate o direttamente o col mezzo dei signori prefetti e sottoprefetti con circolare del cinque agosto 1875.

Nel dubbio però di qualche possibile omissione avvenuta, il Comitato dichiara con la presente che s'intendono come personalmente e singolarmente invitati ad intervenire al Congresso:

I professori delle Università, dei Licei, Ginnasi, Istituti tecnici, Scuole tecniche;

I membri di tutte le Accademie ed Istituti di Belle Arti e Società scientifiche;

I deputati e i senatori e le principali autorità del Regno;

I direttori degli Istituti privati di educazione;

I prefetti e sottoprefetti;

I sindaci;

I bibliotecari delle Biblioteche pubbliche e comunali;

I direttori dei giornali.

Ufficio d'iscrizione a Palermo. — Nel palazzo dell'Università degli studi in Palermo sarà aperto dal giorno 24 corrente l'ufficio del Comitato, nel quale:

1° I soci dovranno dichiarare il luogo dal quale sono partiti e la via tenuta nel viaggio;

2° Si riceveranno le contribuzioni di tutti quelli che non si fossero ancora messi in corrente con i pagamenti (senza di che non si ha il diritto di prendere parte al Congresso) e di tutti quelli che domandassero d'inscriversi o come soci effettivi o come partecipanti al solo Congresso o come soci onorari.

Si ricorda che

Per l'inscrizione come socio effettivo occorre il pagamento di lire 10 annue per 5 anni consecutivi, ovvero di lire 45 in una sola rata anticipata.

Facilitazioni accordate ai soci ed istruzioni per fruirne. — Le facilitazioni consistono nel viaggio di ritorno gratuito.

Gli intervenienti al Congresso si recheranno a Palermo a proprie spese, e quivi riceveranno una o più *Tessere* secondo le diverse linee che devono percorrere, per ottenere il ritorno gratuito per la stessa via per la quale sono venuti.

La *Tessera* non sarà valevole che per otto giorni.

Gli scienziati stranieri godranno del ritorno gratuito fino alla frontiera.

Quelli che tengono via di mare dichiareranno all'ufficio d'amministrazione dei vapori, nei quali si imbarcano, lo scopo del loro viaggio, per esser muniti di foglio di riconoscimento da servire pel ritorno, che non è permesso di fare con vapori di altra Società.

Roma, 16 agosto 1875.

Il Comitato permanente: TERENZIO MAMIANI — MICHELE AMARI — STANISLAO CANNIZZARO — CESARE CORRENTI — PIETRO BLASERNA — LUIGI GALASSI — LEONE DE SANCTIS.

Varamento di un brigantino — Alla *Gazzetta di Venezia* del 16 scrivono in data del 14 da Chioggia:

Oggi, alle ore 10 1/2 antim., dal cantiere di questa benemerita Ditta fratelli Baldo veniva varato felicemente all'acqua il brigantino a palo *Vittore Pisani*, di 620 tonnellate di registro. È il massimo naviglio finora uscito dai cantieri di Chioggia, e ne fu costruttore il distinto ingegnere navale sig. Antonio Scarpa.

Dono artistico. — La *Lombardia* del 16 corrente scrive:

Il signor Carlo Tinelli, nostro concittadino, ha fatto dono al municipio dei disegni che l'architetto Luigi Cagnola aveva disposti, sin dal 1809, per ordine di Eugenio Napoleone, per la erezione in Milano di un Pantheon di illustri italiani. Per la creazione di questo Famedio si doveva ridurre l'edificio sul bastione di Porta Vittoria, detto di San Michele ai nuovi Sepolcri, che, eretto nel 1698 per uso dell'Ospedale maggiore, serve tuttora, dopo varie vicende, ad uso di quel nosocomio. L'anno 1814 impedì il compimento del progetto. I disegni portano la firma del celebre architetto.

La Giunta municipale, grata del dono, incaricò l'egregio assessore dottor Stefano Labus, soprintendente per delegazione del sindaco agli archivi, della collocazione di quei disegni nell'archivio civico di San Carpoforo, ove figurano nella sala dei disegni.

L'istruzione pubblica in Egitto. — Da un rapporto sulla istruzione pubblica in Egitto, stato testè pubblicato dall'Istituto egiziano, il *Journal des Débats* spigola i seguenti dati statistici:

Le scuole civili e le scuole primarie arabe sono 3744 e contano 4112 professori e 102,475 alunni.

A questo numero devesi aggiungere la cifra delle scuole dei diversi ritiri esistenti al Cairo e ad Alessandria, vale a dire 91 frequentate da 10,000 scolari, nonchè la scuola della Moschea, El-Azhar, che conta 821 professori e 10,780 studenti.

Queste varie cifre danno un totale generale di 3836 stabilimenti scolastici e di 123,255 scolari per tutto l'Egitto.

Secondo che fa osservare il rapporto dal quale abbiamo attinte le notizie precedenti, in Egitto, la proporzione è di 230 alunni per ogni 10,000 abitanti; e, se non si tiene conto del piccolissimo numero di fanciulle che frequentano le scuole, la proporzione vera è di 461 alunni di sesso mascolino sopra ogni 10,000 abitanti.

La proporzione del numero delle scuole al numero delle località nelle quali si trovano non è meno soddisfacente poichè, astrazione fatta dalle scuole del Cairo e di Alessandria, gli stabilimenti scolastici dell'Egitto sono in numero di 3246, e trovansi ripartiti fra 3468 località diverse, cioè in città, borghi e villaggi.

La stazione scientifica di Selat-Tebro. — Il naturalista ed esploratore Micklucha Maklay pubblicò testè nei giornali di Pietroburgo una lettera nella quale descrive la stazione scientifica da lui fondata a Selat-Tebro sui confini dei distretti che separano l'isola di Singapore dalla penisola della Malesia.

« Quella stazione, scrive il naturalista russo, è specialmente un luogo di riposo, e durante la mia assenza e dopo la mia morte sarà aperta ai naturalisti che vorranno seguire le mie traccie. La stazione è infatti comodissima, poichè componesi di una casa di

abitazione con due grandi camere da letto, riparate dal sole mediante due *verande*. Quella casa, che da tre parti guarda il mare e dalla quarta una foresta vergine, sarà ammobigliata con la massima semplicità, ma fornita di una biblioteca e di tutti gli utensili necessari ed indispensabili, ed ha inoltre due grandi vantaggi, vale a dire una vista magnifica e la più completa solitudine.

« L'uso di questo *Tampat-Sennau*, o luogo di riposo, è offerto gratuitamente a tutti, senza distinzione di nazionalità. Io comperai dal maharajah di Djohore il terreno sul quale essa fu costruita, e che è una collinetta che domina il Selat-Tebro. Nel mio testamento io inserii una clausola che impone alla mia famiglia di non mai vendere tale proprietà, e di conservarla come una stazione esclusivamente destinata alla esplorazioni scientifiche. La casa non dovrà mai essere distrutta nè si dovrà mai tagliare la foresta vergine che la fiancheggia, ma permetto però che vi si costruiscano due o tre viottoli per la comodità dei viaggiatori.

« Quantunque il mio *Tampat-Sennau* possa in progresso essere ricostruito in pietra, e diventare perciò più elegante che ora non sia, è indispensabile che le sue dimensioni siano sempre le stesse, per conservargli il carattere di una residenza isolata per un naturalista solitario. »

Una testuggine gigantesca. — Scrivono da Londra al *Journal Officiel* del 12 che una tartaruga gigantesca che pesa 800 libbre inglesi, e che è proveniente dall'isola dell'Ascensione, fu ultimamente regalata da S. M. la regina Vittoria all'Acquario di Brigthon. Quella tartaruga, che gode ottima salute e che pare sia destinata a vivere a lungo, fu agevolmente trasportata da Osborne nell'isola di Wight a Brigthon.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Storia della Diplomazia della Corte di Savoja, scritta da Domenico Carutti (Vol. I, Roma, Firenze, Torino, 1875, presso i fratelli Bocca).

I fratelli Bocca hanno posto in vendita il primo volume di quest'opera del Carutti che era aspettata con desiderio dai cultori della storia nazionale. In un manifesto a stampa che abbiamo sott'occhio, gli editori così rendono ragione della pubblicazione: " Il primo volume che ora viene alla luce comprende una introduzione storica sulle cagioni che impedirono nel medio evo la costituzione d'una forte monarchia unitaria; poi un rapido cenno sui conti e sui primi duchi di Savoja; quindi svolge il regno di Emanuele Filiberto, il regno di Carlo Emanuele I sino al 1601, cioè fino all'acquisto definitivo del marchesato di Saluzzo che chiude alla Francia le porte d'Italia.

" Il secondo volume che si pubblicherà in novembre contiene gli altri trent'anni di regno di Carlo Emanuele I, il regno di Vittorio Amedeo II e la reggenza e il governo di Madama Reale sino al 1664.

" La seconda parte che avrà pure due volumi, e che speriamo di poter pubblicare nell'anno venturo, giungerà fino al 1815. La terza finalmente dirà delle cose avvenute alla memoria nostra.

" Il pubblico (continuano gli editori) che fece così lieta accoglienza agli altri lavori dell'illustre autore, non mancherà di accordare ugual favore a questa nuova e più importante pubblicazione ".

E noi speriamo che ciò sia per essere, ed a suo tempo parleremo, come l'argomento richiede, del nuovo lavoro del Carutti che ora semplicemente annunziamo.

Il volume in 8° è di pagine 564-VII.

BORSA DI FIRENZE — 17 *agosto*.

	16		17	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 05	nominale	76 15	nominale
Napoleoni d'oro	21 47	contanti	21 47	contanti
Londra 3 mesi	26 91	»	26 92	»
Francia, a vista	107 42 1[2	»	107 45	nominale
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	825 —	nominale	825 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	2016 —	»	2017 —	»
Ferrovie meridionali	333 —	»	333 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1170 —	nominale	1173 1[2	fine mese
Credito Mobiliare	745 —	fine mese	745 —	nominale

Ferma.

BORSA DI PARIGI — 17 *agosto*.

	16	17
Rendita francese 3 0[0	66 92	66 90
Idem 5 0[0	105 25	105 25
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 95	73 —
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	228 —	226 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— —	222 50
Ferrovie Romane	67 50	— —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	— —	235 —
Obbligazioni Romane	— —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, à vista	25 19 1[2	25 17 1[2
Cambio sull'Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	95 1[8	95 1[8

BORSA DI LONDRA — 17 *agosto*.

	16		17	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	95 1[8	— —	95 1[8	— —
Rendita italiana	72 1[2	— —	72 3[8	— —
Turco	39 1[8	— —	38 1[8	— —
Spagnuolo	18 1[2	18 5[8	18 3[8	— —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	77 3[4	— —	77 1[8	— —

BORSA DI VIENNA — 17 *agosto*.

	16	17
Mobiliare	216 80	216 70
Lombarde	99 75	100 75
Banca Anglo-Austriaca	103 10	102 90
Austriache	274 50	274 —
Banca Nazionale	931 —	930 —
Napoleoni d'oro	8 91 1[2	8 92
Argento	101 10	101 20
Cambio su Parigi	44 —	44 05
Cambio su Londra	111 45	111 45
Rendita austriaca	74 15	74 30
Rendita austriaca in carta	70 85	70 85
Union-Bank	90 80	90 80

BORSA DI BERLINO — 17 *agosto*.

	16	17
Austriache	497 —	495 50
Lombarde	179 —	178 50
Mobiliare	388 —	386 —
Rendita italiana	73 25	73 25

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 agosto 1875 (ore 16 10).

Tempo bellissimo e calma perfetta tranne sul canale d'Otranto ove il mare è alquanto agitato da forte vento di nord. Pressioni leggermente aumentate. Tempo calmo e predominio di cielo sereno in Inghilterra e in Austria. Calma e bel tempo in tutto il mezzogiorno d'Europa; le condizioni meteorologiche si manterranno quasi identiche a quelle dei giorni precedenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,4	767,9	767,1	766,7
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	32,0	31,3	25,0
Umidità relativa...	61	28	36	64
Umidità assoluta...	11,23	10,02	12,16	15,18
Anemoscopio........	N. 2	O. SO. 2	O. SO. 12	S. 1
Stato del cielo........	10. bello	10. bello	10. bello	10 bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 32,5 C. = 26,0 R. | Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 10	76 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 70
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1450 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	487 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	524 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	240 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 60	106 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 98	26 92	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 62	21 58	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 78 27, 22 1[4, 20 fine.

Oro 21 57, 58.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Luglio 1875

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 66,673,584 86
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 50,973,896 28		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 996,620 „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 32,992 28	„	„ 82,549,621 56
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 30,546,113 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 31,947,294 83
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 8,117,122 85		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		„ 8,380,941 95
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 263,819 10		
Crediti				„ 29,173,353 51
Sofferenze				„ 3,633,461 47
Depositi				„ 11,369,674 99
Partite varie				„ 11,476,355 97
			TOTALE	L. 245,204,289 14
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,936,037 26
			TOTALE GENERALE	L. 248,140,326 40

PASSIVO.

Capitale	L. 35,852,237 02
Massa di rispetto	„ 1,802,123 44
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 125,002,016 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 50,200,956 58
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,659,453 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 11,369,674 99
Partite varie	„ 11,960,502 96
TOTALE	L. 243,846,964 70
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,293,361 70
TOTALE GENERALE	L. 248,140,326 40

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,509,964 50
Bronzo	„ 34,983 36
Biglietti consorziali	„ 41,929,875 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,198,762 „
TOTALE	L. 66,673,584 86

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 1, 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	328,050	L. 16,402,500 „
da L. 100	360,378	L. 36,037,800 „
da L. 500	49,497	L. 24,748,500 „
da L. 1000	15,692	L. 15,692,000 „
	TOTALE	L. 92,880,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 542,154	L. 271,077 „
Lira 1	„ 3,003,446	„ 3,003,446 „
„ 2	„ 911	„ 1,822 „
„ 5	„ 2,896,681	„ 14,483,405 „
„ 10	„ 427,619	„ 4,276,190 „
„ 20	„ 381,881	„ 7,637,620 „
„ 250	„ 9,752	„ 2,438,000 „
	Fedi a Cassiere A/F	L. 9,656 „
		L. 125,002,016 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 125,002,016 00 è di uno a 2 56

Il rapporto fra la riserva L. 63,474,822 86 { la circolazione L. 125,002,016 00 e gli altri debiti a vista „ 50,200,956 58 } L. 175,202,972 58 è di uno a 2 76

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 39,008,305 23.

Visto
PEL DIRETTORE GENERALE
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

1145

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

La prima Sezione civile della Corte di appello di Napoli — Sulla domanda di adozione inoltrata da Crescenzo Domenico figlio dei furono Gennaro Cepullo e Margherita Sarcione, legale, nato in Marzano Appio in Terra di Lavoro ai 24 maggio 1796, ivi residente, in persona di Crescenzo figliuolo di Pasquale Montanari e Marianna Cepullo, nato in Pietramelara ai 23 luglio 1851 ed ivi residente;

Veduto il verbale di consenso redatto innanzi l'eccellentissimo primo presidente di questa Corte di appello a dì 21 maggio ultimo (registrato a detto dì con marca di L. 2 40 annullata) — Veduto il decreto di questa Sezione del dì 2 giugno prossimo scorso col quale venne disposto di assumersi le informazioni di legge — Ed assunte dette informazioni,

La Corte — Visti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero — Deliberando in camera di consiglio,

Dichiara farsi luogo all'adozione chiesta da Crescenzo Domenico Cepullo dei furono Gennaro e Margherita Sarcione, nato in Marzano Appio ai ventiquattro maggio millesettecentonovantasei, ed ivi residente, in persona di Crescenzo Montanari figliuolo di Pasquale e Marianna Cepullo, nato in Pietramelara a'ventitrè luglio milleottocentocinquantuno ed ora ivi residente.

Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella porta d'ingresso di questa Corte di appello, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra alla porta del Municipio di Marzano Appio ed un'altra in quella di Pietramelara, e che sia da ultimo pubblicato nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli e nel Giornale Ufficiale del Regno. — Così deliberato li trenta luglio milleottocento settantacinque dai signori Pironti conte Michele senatore del Regno e primo presidente, e consiglieri De Tilla cavalier Michelangelo, Winspeare cavalier Giacomo, Collenza cavalier Pietro, e Napolitano cavalier Vincenzo — Firmati Pironti, Camillo Romanelli vicecancelliere — Specifica dell'originale: carta bollata L. 1 20, tassa L. 60, repertorio centesimi 20, dritto L. 6 Sono lire settantasette e centesimi 40. Quietanza nº 22503, il dì 9 agosto 1875, ff. Parascandolo vicecancelliere aggiunto, nº 12316 — Reg. uff. giud. il dì 9 agosto 1875, mod. 3, vol. 148. Adozione L. 60 — Danise.

Per copia conforme, rilasciata al signor De Martinis Cesare.

Dalla cancelleria della Corte di appello di Napoli, oggi 11 agosto 1875.

4187 Il vicecancelliere V. FERRARI.

SVINCOLO DI CERTIFICATO nominativo.

(1ª *pubblicazione.*)

Con decreto del tribunale civile di Torino del due corrente si dichiarò che la proprietà del certificato della rendita di lire 125 annue sul Debito Pubblico, numeri 58630, 453930, intestato ed annotato di vincolo dotale a favore di Aurelia Michelotti nata Perucca fu Giovanni Battista, rimase, in seguito alla costei morte, avvenuta il 29 maggio 1874, devoluta per una metà ciascuna alle due sue figlie Chiara e Teresa, nubile la prima e moglie la seconda del chirurgo Pietro Debernardi, salvo l'usufrutto di una 3ª parte sulla intiera rendita a favore del rispettivo loro marito e padre avvocato Giacomo Michelotti.

E si autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a tramutare detto certificato in eguale rendita, consolidato 5 0/0 al portatore da rimettersi alli padre e figlie Michelotti, od a chi per essi.

Torino, 13 agosto 1875.

VANA proc. capo.

4179

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 454)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 settembre 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Segni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di L. 2000 della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi o raggiunga le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Segni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	3380	1136	Nel comune di Valmontone — Provenienza dal Seminario vescovile di Segni — Terreno seminativo, sito in contrada Pisciarello e Colle Sugaro, confinante coi beni del principe Doria, col Fosso Pantanillo, del Capitolo di S. Maria e con quelli di Colabucci Giuseppe, in mappa sez VII, ai nn. 73, 74, 75 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 706 29; dato a colonia dall'Ente morale	25 30 »	253 »	22092 03	2209 20	1200	1° 15 magg. 1875 Avviso num. 376

3990 Roma, addì 5 agosto 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

(1ª *pubblicazione*)

Società Anonima Livornese
PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA ARTIFICIALE

Avviso di 2ª convocazione di adunanza generale straordinaria a forma degli articoli 51 e 56 degli statuti sociali.

La mattina del 14 agosto corrente per mancanza nel numero degli azionisti e delle azioni non avendo potuto aver luogo l'adunanza generale intimata per quel giorno, e di che negli avvisi inseriti per due volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta Livornese* del 12 e 13 luglio decorso, il Consiglio di amministrazione nell'adunanza tenuta il dì 14 agosto suddetto ha deliberato doversi invitare, come con il presente avviso s'invitano, i soci azionisti per una adunanza di seconda convocazione da tenersi in Livorno il dì undici settembre prossimo futuro, a ore undici da mattina, nel consueto locale della Gerenza in via del Porticciolo, n° 2, piano 1°.

Qualunque sia il numero dei soci che compariranno in detta adunanza, saranno trattati, discussi e deliberati gli affari pei quali fu intimata la prima adunanza rimasta senza effetto, e che si ripetono nel seguente

Ordine del giorno:

1° Udire il rapporto dei sindaci revisori del rendiconto dell'annata 1874, e approvare il rendiconto medesimo;

2° Udire, discutere ed approvare la proposta della riforma degli statuti sociali da sottoporsi all'approvazione del Governo.

Gli azionisti che vorranno intervenire a detta adunanza generale dovranno depositare presso la Gerenza della Società in mano del consigliere signor dottore Achille Nardini Despotti Mospignotti i titoli definitivi, dei quali sono portatori, almeno due giorni avanti quello dell'adunanza.

Gli azionisti fuori di Livorno potranno depositare i titoli stessi:

In **Milano**, presso il signor Francesco Compagnoni;

In **Roma**, presso il signor Oblieght;

In **Firenze**, presso il signor Obliegh; il tutto a forma degli articoli 53 e 54 degli statuti sociali.

Il bilancio sociale e i documenti che lo corredano insieme al rapporto dei sindaci sono ostensibili nelle stanze della Gerenza della Società.

Livorno, 15 agosto 1875.

Per il Segretario del Consiglio
Avv. GIULIO BERTOLACCI *ff.*

4200

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

N. 21. **Avviso di provvisorio deliberamento.**

A senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che l'appalto di cui era oggetto l'avviso d'asta del 2 agosto corrente per la provvista di 45,000 miriagrammi di legna occorrente pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra nella stagione invernale 1875-76, è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente al prezzo di centesimi 32 per ogni miriagramma, col ribasso di lire sei e centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni quindici per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 1° settembre prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 1440, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 17 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

4203

AVVISO.

Copia della dispositiva della sentenza del tribunale circondariale di Ariano di Puglia degli 8 maggio 1874:

Per tali ragioni autorizza il signor Gabriele Vinciguerra a far tramutare a suo favore dall'Amministrazione del Debito Pubblico il certificato di rendita di lire sessantacinque con la data del quattordici agosto 1862, n. 21779, intestato al defunto suo genitore Pasquale Vinciguerra fu Luigi.

Così deliberato nella camera del consiglio del tribunale civile di Ariano addì 8 maggio 1874, e sottoscritto oggi stesso dal solo presidente e vicecancelliere — Il presidente del tribunale A. Trevisani — De Rosa vicecancelliere.

4192 GIAMBATTISTA DE SIMONE.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della pretura del suddetto mandamento il 6 corrente agosto, la signora Giuditta Pernigotti del vivente Luca, vedova dell'ingegnere Angelo Frascara, quale amministratrice legale dei di lei figli minori Giuseppe, Giacinto, Clotilde ed Angelica Frascara, ha, a mezzo di procuratore speciale, dichiarato di accettare, nell'interesse dei medesimi, col beneficio dell'inventario l'eredità del loro genitore predetto ingegnere Angelo Frascara, deceduto in Roma in via del Paradiso, palazzo Lovatti, il 15 giugno ultimo scorso.

Roma, 16 agosto 1875.

4172 Il canc. VITTORIO GATTI.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Luglio 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 16,960,000 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,573,490 31	34,516,442 34	„ 34,516,442 34
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,942,952 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„
Anticipazioni				„ 5,897,498 79
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,613,600 90		„ 6,510,890 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,830,538 50		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 66,751 20		
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„	
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 156,242 44
Depositi				„ 7,290,970 „
Partite varie				„ 4,351,513 24
	Totale			L. 78,662,707 74
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 760,402 79
	Totale generale			L. 79,423,110 53

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,360,514 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,589,376 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,178,989 63
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 3,245,389 32
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,290,970 „
Partite varie	„ 3,992,503 54
Totale	L. 77,657,743 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,765,367 16
Totale generale	L. 79,423,110 53

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di luglio 1875 (Regolamento art. 36).

Valori	Numero	Somma	Totale
da L. 50	116,560	5,828,000 „	L. 26,915,100 „
da L. 100	43,175	4,317,500 „	
da L. 200	13,083	2,616,600 „	
da L. 500	13,198	6,599,000 „	
da L. 1000	7,554	7,554,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 17,674,276 „
		Circolazione	L. 44,589,376 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,589,376 00 è di uno a 2 97

Il rapporto fra la riserva L. 16,960,000 33 { la circolazione L 44,589,376 00 e gli altri debiti a vista „ 1,178,989 63 } L. 45,768,365 63 è di uno a 2 69

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,457 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 260,000 33
Biglietti consorziali	„ 6,700,000 „
Biglietti d'altri Istituti di emissione	„ „
Totale	L. 16,960,000 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 13 agosto 1875.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4152

Il Capo Contabile
S. Piccioni.

Bando di vendita volontaria
ad asta pubblica.

Essendo andato deserto l'esperimento d'incanto eseguito nel giorno ventisei del decorso mese di luglio per la vendita dell'infrascritto fondo urbano di pertinenza della Congregazione degli Operai della Divina Pietà di Roma, il sottoscritto notaro incaricato per gli atti relativi fa noto al pubblico, che nel giorno di lunedì sei del prossimo mese di settembre 1875, alle ore dieci antimeridiane in punto, nell'officio Bartoli di sua residenza, posto in Roma, piazza di S. Luigi dei Francesi, n. 35, avrà luogo un nuovo incanto del fondo stesso aprendosi la concorrenza sulla somma di lire dodicimila (12,000), restando a carico del deliberatario tutti i pesi erariali, provinciali e comunali, non che le spese di asta e di acquisto, e tale esperimento si effettuerà ad estinzione di candela, secondo le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e colla espressa dichiarazione, che in questo secondo incanto qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte si farà luogo all'aggiudicazione. Non si potranno fare all'incanto offerte minori di lire cinquanta e la delibera sarà effettuata al maggiore offerente a termine di legge.

Chiunque vorrà concorrere all'asta suddetta dovrà in antecedenza all'incanto depositare presso il sottoscritto notaro il decimo della somma enunciata di lire dodicimila, ossia lire milleduecento, non che altra somma di lire ottocento a titolo di spese da sopportarsi interamente dall'acquirente del fondo.

Presso lo stesso notaro si troverà la descrizione del fondo da vendersi, la nota delle pigioni ed i documenti comprovanti la provenienza del fondo stesso.

Roma, 17 agosto 1875.

Fondo da vendersi.

Casa posta in Roma nel vicolo Scanderbech, numeri 93 e 94, confinante al nord con la proprietà Arati, ad ovest con le dipendenze del Convento dei Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, ora di giurisdizione municipale, al sud con la proprietà Celani, e davanti col detto vicolo, salvi ecc.

4199 Filippo Buttaoni notaio amministratore dell'officio Bartoli.

NOTIFICAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti voluti dall'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942 si pubblica che con decreto 24 ottobre 1874 n. 428 R. R. del tribunale civile di Cremona fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore il certificato 7 giugno 1867, n. 50120, dell'annua rendita di lire 50, intestato sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Lozza Pietro di Carlo, competendo tale rendita ai figli ed eredi del detto Lozza e cioè ad Ignazio, Maria, Cecilia, Gesuina, Francesco ed Angela Lozza, salva la quota d'usufrutto alla vedova Eufrosina Rossi.

Le eventuali opposizioni dovranno essere presentate nei termini prescritti alla cancelleria del Regio tribunale di Cremona. 4171

REGIA PRETURA
del 5° Mandamento di Roma.

Annunzio giudiziario.

Con atto del 13 agosto 1875 seguito nella cancelleria della Regia pretura del quinto mandamento di Roma il sig. Daniele Amati del fu Sabatino, domiciliato in questa città, come coerede legittimo, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dall'anzidetto di lui genitore defunto il 6 gennaio del corrente anno nella via Fiumara, n. 58.

Roma, 15 agosto 1875.

4201 Dott. G. B. Lopez canc.

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI.

(1ª *pubblicazione*)

Attesochè dall'atto notorio raccolto dal pretore del mandamento Chiaja nel 31 maggio 1873 appare che Maria, Marino fu Raffaele moriva intestata, non lasciando superstiti altri successibili che la madre;

Attesochè inoltre v'è dimostrata la esistenza del certificato d'iscrizione di cui trattasi, intestato alla detta defunta, secondo venne disposto colla precedente deliberazione del 13 ottobre 1873;

Per siffatte considerazioni,

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio, al seguito della deliberazione del giudice delegato,

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in testa a Gesualda Ciuccio vedova Marino il certificato di annue lire 25 di rendita cinque per cento, iscritta attualmente a favore di Maria Marino fu Raffaele sotto il numero di posizione 140940 e sotto il numero d'ordine 137336, e di annullare conseguentemente quell'ultimo certificato.

Così deliberato dai signori cav. Andrea Crescenzi vicepresidente, Francesco de Rogatis e Gennaro Ferraro giudici, il dì 20 aprile 1874. 4127

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lucca in camera di consiglio con decreto del 20 luglio ora decorso sul ricorso presentato dal signor Stefano Alessandri, nato a Ponte a Moriano, comune di Lucca, ed attualmente domiciliato in Livorno, ammesso al benefizio del gratuito patrocinio, allo scopo di promuovere il giudizio di dichiarazione d'assenza del suo genitore Sisto Alessandri,

Ritenuta ammissibile la domanda;

Visto l'articolo 23 del Codice civile,

Ordinò che a cura del ricorrente si procedesse alle pubblicazioni e a quanto altro è richiesto nel citato articolo 23 del Codice civile.

Quindi il sottoscritto procuratore officioso del suddetto Stefano Alessandri rende di pubblica ragione il detto provvedimento a tutti gli effetti di ragione e di legge.

Lucca, 16 agosto 1875.

4191 Dott. GUGLIELMO FERRARI.

AVVISO.

L'ingegnere Napoleone Pescetto rende di pubblicamente noto che in virtù del proprio diritto **ha proibito qualunque specie di caccia nell'isola di Giannutri**, dipendenza dell'isola del Giglio, mandamento di Orbetello.

Lì 18 agosto 1875. 4198

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 13 corrente mese come dal precedente avviso del 29 luglio corrente anno, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 30 del corrente mese di agosto, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta un secondo esperimento d'asta a offerte segrete ed in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura di N. 1580 pali di castagno selvatico all'anno e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1876 per terminare col 1880 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 7900 per la somma complessiva di lire 59,645 come dal seguente quadro:

QUANTITÀ		Lunghezza di ciascun palo in metri	CIRCONFERENZA		PREZZO di ciascun palo	Importo della fornitura	
annua	Totale pel quinquennio		all'estremità superiore centimetri	a 2 metri dalla estremità infer. centimetri		annua	del quinquennio
790	3950	6 1/2	30	50	6 90	L. 5451 »	L. 27255 »
632	3160	7 1/2	36	56	7 90	4992 80	24964 »
158	790	8 1/2	36	56	9 40	1485 20	7426 »
Totale N. 1580	7900					L. 11929 »	L. 59645 70

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi, ed almeno un anno prima della loro consegna. A questa condizione farà eccezione soltanto la consegna del primo anno della fornitura purchè tagliati nella designata epoca.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata di lira una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascuno offerente intende di fare sulla somma delle lire 59,645.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve essere fatta franca d'ogni spesa, entro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso, a una stazione delle ferrovie Meridionali o Romane comprese fra Napoli, Ariano, Contursi, Ceprano e Laura, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compita, in seguito a collaudo, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire duemila in danaro o biglietti di Banca od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di depositi e prestiti della diffinitiva cauzione equivalente al decimo del prezzo risultante dall'aggiudicazione per l'intero quinquennio.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale può portare questo miglioramento, scadrà colle ore 12 meridiane del giorno 14 settembre prossimo.

Napoli, 14 agosto 1875.

Per la Direzione Compartimentale dei Telegrafi
Il Segretario: M. VASARIO.

4195

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Indi all'avviso d'asta a stampa del dì 23 luglio 1875, affisso e diffuso non solo in tutti i comuni della provincia ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al N. 173 e nel *Giornale di Napoli* al N. 201, essendosi oggi, sottoscritto giorno, proceduto all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del molo di protezione del porto di Castellammare di Stabia, nella parte già fondata,

è rimasto provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Cesare Mazzarelli, col ribasso di lira 1 50 per ogni 100 di prezzo complessivo, che perciò da lire 92,000, oltre a lire 8000 a disposizione dell'Amministrazione per direzione, assistenza, ecc., è rimasto ridotto e diminuito a sole lire 90,620.

Ora a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, si previene che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni quindici da oggi, i quali scaderanno nel dì 28 di questo stesso mese di agosto, alle ore 12 meridiane precise, uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 13 agosto 1875.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Contrattuale
FRANCESCO COLLETTA.

4196

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattore signor Eugenio Martore, si fa pubblicamente noto che nel giorno 9 settembre 1875 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 15 e 21 settembre 1875 avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Genazzano le seguenti subaste, cioè:

A danno di Gionne Luigi fu Francesco, di un fabbricato posto nel comune di Genazzano, vicolo Bonanni e via delle Scalette, confinanti Ascenzi Pietro, Antonio, Giuseppe, Niccola e strada, sezione Città, nn. 70, 70 sub. 1, 71 sub. 1, 72 sub. 2, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 1096 80. — A danno di Ait Giuseppe fu Giovanni Battista di un terreno detto Pescara, posto nel comune di Genazzano, confinanti Balbi march. Francesco e Cecconi Luigi, estensione are 0, 11, 70, sez. 1ª, n. 1820, valore censuario scudi 12 92, prezzo lire 79 80; di altro terreno detto Pescara, posto nel comune di Genazzano, confinanti Balbi march. Francesco e Santorelli Michele, estensione are 0, 37, 20, sez. 1ª, n. 3189, valore censuario scudi 19 68, prezzo lire 121 80.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e di più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Genazzano, lì 8 agosto 1875.

4183 *Per l'Esattore:* LUIGI GIANFELICI Collettore

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.